

IZ

SOMMARIO

n. 10.2015

Questo numero 10 dell'Informatore Zootecnico è stato chiuso in tipografia il 19 maggio 2015 e spedito agli abbonati il 22 maggio

ATTUALITÀ

- 3 Associazioni e consorzi: ok il 2014
- 14 Le quote nel decreto del 29 aprile
- 16 Prezzo latte verso l'indicizzazione
- 18 Febbraio, -0,7% l'offerta del latte
- 20 Reggio, le campionesse emiliane
- 22 Decreto 7 aprile, gli adempimenti
- 24 Premi Pac, i Libri non servono più

STALLE IN PRIMO PIANO

- 26 Azienda Fratelli Rinaldi, Milano
«Gli insilati, più che il fieno»

ECONOMIA

- 34 Le produzioni animali all'Expo
Alcuni primi flash

DOSSIER - ALIMENTAZIONE IL FIENO, LA DIETA COL CALDO

- 38 Dal Parmigiano - L'uso del fieno secondo le nuove linee guida
- 46 Dal Crpa/1 - Conoscere meglio la composizione dei foraggi
- 52 Dal Crpa/2 - Fienagione, a confronto le diverse tecniche
- 58 Dagli Usa - Le diete utili contro lo stress da caldo

RUBRICHE

- 72 La parola all'industria
- 75 Veterinaria
- 77 Appuntamenti

NEL DOSSIER E IN STALLE IN PRIMO PIANO GRANDE DISCUSSIONE SUL RUOLO DEL FIENO

E' il fieno, o meglio l'opportunità di usarlo nell'alimentazione delle bovine da latte e in quale misura, il protagonista di questo numero 10 dell'Informatore Zootecnico. Se ne discute per ben venti pagine nei primi tre articoli del dossier.

Questo alimento è ritenuto di importanza fondamentale dal consorzio del Parmigiano Reggiano: il disciplinare impone agli allevatori che i fieni siano almeno il 50% dei foraggi utilizzati dalle bovine. Ne consegue un forte impegno del Servizio tecnico del consorzio nel divulgarne le tecniche di impiego in stalla, come riporteremo con un buon grado di dettaglio nel servizio di pagina 38.

Al fieno si applicano anche i due successivi articoli del dossier, entrambi firmati da tecnici Crpa. Nel primo (da pagina 46) si afferma che conoscere meglio la composizione nutrizionale dei foraggi, in particolare di quelli essiccati, è cosa importante per ottimizzare la razione delle bovine; e soprattutto si propongono in quattro tabelle tutti i dati analitici. Nell'altro (da pagina 52) si mettono a confronto i rendimenti delle diverse tecniche di fienagione e di conservazione, con un approfondimento sulle performance delle principali colture foraggere.

Tutta questa attenzione non vuol certo dire che la rivista intenda fare un'apologia acritica dell'uso del fieno. Anche perché poi si possono anche incontrare valutazioni di segno opposto, come quella dei fratelli Rinaldi, conduttori di un grosso allevamento a San Zenone (Mi). La cui esperienza pluriennale, e quotidiana, nell'alimentazione delle bovine da latte li porta a confidare all'Informatore Zootecnico (da pagina 26) che a conti fatti ritengono molto più efficaci gli insilati. Ma non producono per il parmigiano. **G.S. ●**